

*Parte decima*

***La produzione sementiera di grano duro in Sicilia  
ed effetti della nuova PAC***

C. Miceli\*

---

\* Ente Nazionale Sementi Elette - Sezione di Palermo



## 1. Premessa

L'introduzione della nuova Pac, a partire dal gennaio 2005 e la situazione di mercato, che ha visto le quotazioni del frumento duro raggiungere nello stesso anno i minimi storici, ci portano a fare i primi bilanci dei nuovi scenari produttivi che si sono andati delineando in quest'ultimo biennio.

Infatti, una riduzione delle superfici destinate alla produzione di frumento duro, sia a livello nazionale che regionale, era scontata per l'abbandono della monocoltura e per il ritorno a pratiche agricole più razionali, ma forse non ci si attendeva una riduzione così netta. Nel giro di due anni, infatti, le produzioni di frumento duro si sono ridotte di oltre il 50%. In Sicilia, sono state "riscoperte" le rotazioni e le colture alternative al frumento duro, sono state introdotte specie "nuove" quali il pisello proteico, si sono moltiplicate le colture di favino e favetta, specie che, godendo di aiuti supplementari risultano più "interessanti" per l'imprenditore agricolo.

D'altra parte, l'abbandono della monocoltura e l'impiego di rotazioni più razionali, dovrebbe portare ad un miglioramento delle caratteristiche qualitative delle produzioni di frumento duro senza le quali non si può essere competitivi su un mercato sempre più globalizzato, che richiede maggiore attenzione verso la qualità delle materie prime.

Indubbiamente, in questo momento in cui i prezzi delle materie prime sono fortemente lievitati, a fronte di un basso prezzo della granella, l'agricoltore non è incentivato ad attuare tutte le tecniche colturali necessarie ad ottenere produzioni di qualità, ma è indotto a ridurre al minimo l'impiego di mezzi tecnici.

L'introduzione repentina della Pac ed i cambiamenti introdotti hanno avuto, pertanto, forti ripercussioni sul settore sementiero che si è ritrovato nel 2004, grazie anche all'annata particolarmente favorevole, con una elevata disponibilità di sementi di grano duro, rimaste invendute per il brusco cambiamento intervenuto e con una domanda, rimasta inevasa, di sementi di altre specie, di cui non aveva mai avuto richiesta.

Il settore sementiero necessita, invece, di un minimo di programmazione per poter far fronte alle richieste del mercato, per moltiplicare il seme del costituente, passando dal seme tecnico sino ad ottenere il seme certificato disponibile all'agricoltore.

L'atteso decremento della certificazione del frumento duro lasciava pensare ad un forte incremento nella produzione di seme di quelle specie, altri cereali e leguminose da granella e da foraggio, che lo avrebbero sostituito. Tuttavia, ciò si è verificato solo in minima parte. Le cause di questa mancata compensazione possono essere attribuite, da un lato all'impossibilità di un'adeguata programmazione, dall'altro al ricorso al reimpiego aziendale ed alla pratica di lasciare i terreni a riposo.

## 2. Andamento della produzione di seme di grano duro in Sicilia ed in Italia dal 2000 al 2006

L'analisi dei dati in nostro possesso mostra, in concreto, quanto già delineato circa la drastica riduzione che ha subito la coltivazione e la certificazione del frumento duro in conseguenza dell'introduzione, nel 2004, della nuova Politica agricola comunitaria. Infatti, in Sicilia, le superfici destinate a frumento duro da seme nel periodo che precedeva l'entrata in vigore della Pac, mostravano una lieve tendenza al rialzo dal 2000 al 2004, anno in cui si sono registrati 35.593,8 ha, diminuendo a 23.058,7 ha nel

2005, sino a 16.120,9 ha nel 2006, con una riduzione del 54,7% (Tab. 10.1). Anche le produzioni di sementi di frumento duro (Tab. 10.2) hanno subito una drastica riduzione, infatti dal 2000 al 2003 le produzioni erano andate crescendo, fatta eccezione per il 2002 annata particolarmente siccitosa, raggiungendo i 976.012,0 q, riducendosi poi a 688.165,0 q nel 2004 ed a 410.649,5 q nel 2005, con una perdita del 57,9%. Una lieve ripresa (+9,7%) si è poi registrata nel 2006, portando la produzione di sementi a 450.616,5 q (dato provvisorio), attribuibile al rialzo dei prezzi di mercato che ha incoraggiato l'agricoltore alla semina del frumento duro.

Una situazione simile si è registrata a livello nazionale per la coltivazione del frumento duro da seme. Le superfici destinate alla coltivazione di questo cereale sono cresciute sino al 2004 (166.501,0 ha) diminuendo poi sino ai 72.073,3 ha del 2006 con un decremento del 56,7% (Tab. 10.3). Analogamente per le produzioni che, in rialzo dal 2000 al 2003 (4.341.715,6 q nel 2003), si sono ridotte a 2.304.904,0 q nel 2005 (-46,9%) (Tab. 10.4). La minore riduzione rilevata nella produzione di frumento duro a livello nazionale rispetto a quanto avvenuto in Sicilia può in parte essere attribuita alle nuove regole della politica comunitaria che, insieme alle più alte rese che si raggiungono in alcune aree del centro nord Italia, rendono questa coltura economicamente interessante per quelle regioni. In questo caso, pur con dati ancora provvisori (2.603.680,0 q), è da evidenziare la tendenza al rialzo delle produzioni di sementi nel 2006.

Anche il settore del biologico non è rimasto immune dai cambiamenti che hanno colpito il comparto. In Sicilia, le superfici dichiarate in biologico avevano già subito delle riduzioni a partire dal 2004, probabilmente a causa di una riduzione di interesse verso il settore e sono ulteriormente diminuite fino a raggiungere i 2.061,2 ha del 2006 (Tab. 10.5). Le produzioni dichiarate in regime biologico, che erano aumentate sino al 2003 con 81.590,0 q, hanno raggiunto 42.756,0 q nel 2005 (Tab. 10.6), riducendosi ulteriormente nel 2006 a 31.206,0 q (dato provvisorio).

È da evidenziare come, a fronte di una riduzione delle superfici e delle produzioni di sementi di frumento duro, si assiste ad un ampliamento del panorama varietale con l'introduzione di nuove varietà che stanno sempre più affermandosi e la riduzione di altre. Tale andamento, verosimilmente, è attribuibile ad un rinnovamento varietale o all'esclusione dalle liste delle varietà ammesse ai premi accoppiati.

Da quanto detto, risulta evidente come i nuovi scenari politici a livello comunitario abbiano completamente stravolto il settore sementiero siciliano ed anche nazionale. Era evidente la distorsione agro-culturale conseguente alla continua monosuccessione del frumento duro, che ha causato un peggioramento della qualità delle produzioni di frumento duro, un depauperamento dei terreni per la mancanza di rotazioni razionali ed un improprio sfruttamento dei suoli marginali. Pertanto, con la nuova riforma si auspicava un ritorno a pratiche agricole più corrette a salvaguardia dell'ambiente e volte al miglioramento della qualità delle produzioni stesse. Inoltre, si ipotizzava che le superfici non più interessate alla coltivazione e produzione di seme di frumento duro sarebbero state investite con altre colture quali, soprattutto, le leguminose da granella e da foraggio o altri cereali a paglia. In realtà, quanto ipotizzato è stato confermato solo parzialmente sia a livello nazionale che regionale, in quanto nessuna delle specie destinate a sostituire la coltivazione del frumento duro, è stata in grado di compensarne la drastica riduzione (Fig. 10.1, 10.2, 10.3 e 10.4).

### 3. Conclusioni

È ancora difficile capire se il periodo di transizione che, come era prevedibile si è realizzato in conseguenza dell'introduzione della nuova Pac, si sia concluso o meno e, se sia stato raggiunto un nuovo equilibrio.

Inoltre, non bisogna dimenticare che oggi più che in passato il prezzo di mercato gioca un ruolo fondamentale nelle scelte dell'agricoltore, specialmente se si considerano gli alti costi che hanno raggiunto alcuni mezzi di produzione (concimi, carburanti, ecc.). Pertanto, poiché il prezzo di mercato del frumento duro costituisce, insieme alle scelte della Pac, l'ago della bilancia per la produzione del cereale, a qua-

lunque sua variazione corrisponderà un incremento o una riduzione degli investimenti di questa coltura. Ciò determina disagi a tutta la filiera, in quanto, da un lato diventa impossibile conoscere le reali necessità di sementi da parte del mercato per renderle disponibili all'agricoltore, dall'altro le industrie di trasformazione, non potendo fare affidamento sulle produzioni locali da un punto di vista quanti-qualitativo, subiscono l'incertezza del momento. È ragionevole ipotizzare che sarà necessario ancora un po' di tempo perché la situazione possa stabilizzarsi e far sì che le decisioni degli agricoltori siano dettate da scelte oculate, piuttosto che dalla ricerca della "sopravvivenza".

### Riferimenti Bibliografici

- Decreto 10 marzo 2004 - Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 e n. 2237/03 della Commissione del 23 dicembre 2003, concernenti norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituzione di taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori
- Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001
- Miceli C. – “Considerazioni sull'evoluzione della produzione sementiera di grano duro in Sicilia” – Consorzio “Gian Pietro Ballatore” per la Ricerca su Specifici Settori della Filiera Cerealicola, Enna - 2005 *Osservatorio della filiera cerealicola siciliana - Secondo rapporto: La filiera del grano duro in Sicilia* 219-228
- Sementi Elette – “Consuntivo statistico delle ispezioni ufficiali in campo delle colture portaseme” – dal 2000 al 2005
- Sementi Elette – “Consuntivo statistico dei quantitativi di sementi ufficialmente certificate” – dal 2000 al 2005
- Dal Seme – “Consuntivo statistico delle ispezioni ufficiali in campo delle colture portaseme” – 2006
- [www.ense.it](http://www.ense.it)

Tab. 10.1 - Superficie (ha) destinata a grano duro da seme ufficialmente controllata ed approvata in Sicilia (2000-2006)

VARIETÀ	ANNO									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006			
<b>SIMETO</b>	7.027,7	7.017,6	6.984,6	9.054,9	9.074,6	6.849,1	5.489,1			
<b>MONGBELLO</b>	625,8	1.387,5	849,8	354,2	1.263,1	2.550,2	2.176,1			
<b>ARCANGELO</b>	7.073,8	6.310,7	6.550,1	6.157,9	4.991,3	2.381,4	1.600,3			
<b>DUILIO</b>	4.419,1	3.021,3	3.789,3	3.838,8	3.220,6	2.012,1	1.329,6			
<b>CICCIO</b>	4.483,2	3.790,2	3.780,3	4.185,3	4.336,8	1.838,1	1.046,8			
<b>IRIDE</b>	-	66,0	445,8	2.161,4	1.999,4	1.946,3	969,2			
<b>VERTOLA</b>	-	-	-	-	5,0	148,8	873,7			
<b>APPIO</b>	144,6	103,5	103,9	122,8	175,6	159,3	251,5			
<b>CRESO</b>	2.285,7	1.129,5	1.050,7	1.077,4	1.203,7	477,3	247,8			
<b>RUSTICANO</b>	1.334,9	1.050,7	996,6	1.141,5	1.553,8	847,8	245,3			
<b>PLINIO</b>	104,1	149,5	218,6	192,1	223,9	175,2	154,1			
<b>COLOSSEO</b>	1.328,3	583,1	701,4	654,1	509,3	395,3	142,4			
<b>TRESOR</b>	731,0	378,6	423,7	-	116,4	25,0	127,8			
<b>VARANO</b>	44,9	110,9	180,2	133,2	-	366,3	119,2			
<b>LESINA</b>	-	-	-	-	10,0	101,6	92,5			
<b>BRONTE</b>	7,4	236,5	222,1	342,1	276,8	75,3	60,3			
<b>ALTRE*</b>	3.357,6	3.763,7	3.785,8	5.571,2	6.633,7	2.709,7	1.195,4			
<b>TOTALE</b>	<b>32.968,0</b>	<b>29.099,2</b>	<b>30.082,7</b>	<b>34.987,0</b>	<b>35.593,8</b>	<b>23.058,7</b>	<b>16.120,9</b>			

Fonte: E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette)

\* Altre: Amedeo, Anco Marzio, Appulo, Arcobaleno, Boabdil, Bolo, Bradano, Burgos, Cannizzo, Canyon, Carioca, Claudio, Concadoro, Daunia, Debanò, Durbel, Durtres, Flaminio, Gianni, Giusto, Italo, K26, Karalis, Latino, Latinur, Leonardo, Lesina, Levante, Maestrato, Marco, Meridiano, Neolatino, Norba, Ofanto, Orobel, Pedrisco, Perseo, PR22D78, Preco, Radioso, Sant'Agata, Sorriso, Summa, Valbelice, Valerio, Valsalso, Varano, Vesuvio, Vettore, Vinci, Virgilio, Vitromax.

Tab. 10.2 - Produzione (q) di grano duro da seme ufficialmente certificata in Sicilia (2000-2006)

VARIETÀ	ANNO						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006*
<b>SIMETO</b>	210.727,0	215.958,0	144.701,0	270.375,0	211.980,5	139.288,0	192.497,0
<b>DUILIO</b>	130.439,5	105.469,0	86.606,5	117.389,5	86.160,0	53.959,5	57.695,5
<b>IRIDE</b>	-	2.005,0	8.540,0	45.597,0	31.041,0	23.641,0	35.902,0
<b>CICCIO</b>	110.407,5	115.412,8	61.278,5	118.299,0	53.415,5	29.625,5	31.386,5
<b>VERTOLA</b>	-	-	-	-	300,0	2.418,0	20.110,0
<b>MONGIBELLO</b>	15.190,0	24.205,0	9.731,0	10.947,0	21.624,0	19.967,0	19.621,0
<b>ARCANGELO</b>	177.657,5	221.230,0	136.329,0	184.285,0	104.280,0	60.372,5	19.398,5
<b>RUSTICANO</b>	27.825,0	34.100,0	15.827,5	33.470,0	33.440,0	19.145,0	19.360,0
<b>CRESO</b>	49.257,5	36.163,5	24.310,0	33.298,0	28.370,0	11.835,0	10.375,0
<b>COLOSSEO</b>	34.846,0	16.819,0	12.594,0	18.683,5	10.653,0	5.545,0	7.630,0
<b>VARANO</b>	1.665,5	3.430,0	3.000,0	5.000,0	-	3.500,0	4.912,5
<b>APIO</b>	2.180,0	4.000,0	2.970,0	2.850,0	3.200,0	4.080,0	3.750,0
<b>PLINIO</b>	3.420,0	3.120,0	4.342,5	6.090,0	7.070,0	3.820,0	3.610,0
<b>TRESOR</b>	15.142,5	11.130,0	7.107,0	500,0	2.450,0	450,0	3.165,0
<b>LESINA</b>	-	-	-	-	460,0	1.700,0	2.520,0
<b>BRONTE</b>	240,0	5.100,0	1.892,0	8.484,5	4.650,0	987,5	1.990,0
<b>ALTRE**</b>	67.959,3	82.465,5	64.294,3	120.743,5	89.071,0	30.315,5	16.693,5
<b>TOTALE</b>	<b>846.957,3</b>	<b>880.607,8</b>	<b>583.523,3</b>	<b>976.012,0</b>	<b>688.165,0</b>	<b>410.649,5</b>	<b>450.616,5</b>

Fonte: E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette)

\* dati provvisori

\*\* Altre: Adamello, Amedeo, Anco Marzio, Appulo, Arcobaleno, Boabdil, Bolo, Burgos, Cannizzo, Canyon, Carioca, Catervo, Claudio, Concado ro, Daunia, Debano, Durbel, Flaminio, Gianni, Giusto, Italo, Latinur, Levante, Maestrato, Marco, Meridiano, Neolatino, Norba, Ofanto, Orobel, Pedrisco, Perseo, Platani, PR22D78, Preco, Radioso, Sant'Agata, Sorriso, Valbelice, Valerio, Valsalvo, Vesuvio, Vinci, Virgilio, Vitromax.



**Tab. 10.3 - Superficie (ha) destinata a grano duro da seme ufficialmente controllata ed approvata in Sicilia e in Italia (2000-2006)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
<b>Sicilia</b>	32.968,0	29.099,2	30.082,7	34.987,0	35.593,8	23.058,7	16.120,9
<b>Italia</b>	134.079,3	135.337,9	151.112,6	159.514,0	166.501,0	88.997,4	72.073,3
<b>% Sicilia/Italia</b>	<b>24,6</b>	<b>21,5</b>	<b>19,9</b>	<b>21,9</b>	<b>21,4</b>	<b>25,9</b>	<b>22,4</b>

Fonte: E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette)

**Tab. 10.4 - Produzione (q) di grano duro da seme ufficialmente certificata in Sicilia e in Italia (2000-2006)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006*
<b>Sicilia</b>	846.957,3	881.018,3	583.523,3	976.012,0	688.165,0	410.649,5	433.471,5
<b>Italia</b>	3.959.339,7	4.008.101,2	4.405.932,7	4.341.715,6	3.556.669,5	2.304.904,0	2.603.680,0
<b>% Sicilia/Italia</b>	<b>21,4</b>	<b>22,0</b>	<b>13,2</b>	<b>22,5</b>	<b>19,3</b>	<b>17,8</b>	<b>16,6</b>

Fonte: E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette)

\* Dati provvisori



Tab. 10.5 - Superficie (ha) a grano duro da seme controllata ed approvata in Sicilia, dichiarata in regime biologico\* (2000-2006)

VARIETÀ	ANNO									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006			
<b>SIMETO</b>	318,3	536,5	761,8	1.100,8	779,3	768,2	836,1			
<b>MONGIBELLO</b>	29,7	222,0	187,4	98,8	30,0	87,9	209,6			
<b>ARCANGELO</b>	113,1	453,2	366,0	492,3	315,4	315,9	189,2			
<b>IRIDE</b>	-	-	69,9	116,3	289,3	175,5	188,2			
<b>CICCIO</b>	124,8	515,7	396,1	392,8	521,5	212,1	186,7			
<b>VERTOLA</b>	-	-	-	-	-	-	167,4			
<b>APPULO</b>	13,0	89,1	87,0	180,3	-	57,5	131,4			
<b>CRESO</b>	-	98,2	55,0	145,0	116,9	93,6	55,0			
<b>VALBELICE</b>	86,2	158,9	356,8	251,5	307,8	123,2	34,2			
<b>DUILIO</b>	94,8	202,6	157,7	208,9	85,7	95,9	24,5			
<b>LESINA</b>	-	-	-	-	-	-	17,0			
<b>COLOSSEO</b>	78,9	102,7	287,8	210,9	110,4	92,3	10,0			
<b>RUSTICANO</b>	195,2	241,0	72,5	171,2	128,3	38,5	9,0			
<b>CONCADORO</b>	-	-	-	-	71,6	43,1	3,0			
<b>DAUNIA</b>	-	3,5	-	40,0	56,7	62,1	-			
<b>DURBEL</b>	-	30,5	6,8	-	40,5	-	-			
<b>BRONTE</b>	-	53,8	33,8	22,0	38,6	-	-			
<b>ALTRE**</b>	91,3	207,8	273,8	365,6	47,3	-	-			
<b>TOTALE</b>	<b>1.145,2</b>	<b>2.915,4</b>	<b>3.112,4</b>	<b>3.796,5</b>	<b>2.939,2</b>	<b>2.165,7</b>	<b>2.061,2</b>			

Fonte: E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette)

\* I dati indicati sono desunti da quanto dichiarato dalle ditte sementiere

\*\* *Altre*: Arcobaleno, Boabdil, Bolo, Burgos, Cannizzo, Debano, Flavio, Gianni, Italo, Lesina, Meridiano, Norba, Pedrisco, Persco, Platani, Plinio, Preco, Tresor, Valsalvo.

Tab. 10.6 - Produzione (q) di grano duro da seme certificata in Sicilia, dichiarata in regime biologico\* (2000-2006)

VARIETÀ	ANNO									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006**			
SIMETO	6.846,5	10.070,0	10.098,0	24.000,0	10.220,0	14.917,0	14.723,0			
IRIDE	-	-	830,0	2.725,0	2.865,0	3.110,0	5.730,0			
CRESO	1.000,0	1.700,0	950,0	3.050,0	3.200,0	1.500,0	2.205,0			
CICCIO	3.367,0	9.850,0	5.220,0	11.800,0	3.500,0	7.137,5	1.440,0			
ARCANGELO	5.663,0	7.610,0	5.845,0	12.970,0	5.730,0	4.361,5	1.340,0			
COLOSSEO	2.269,0	2.490,0	5.470,0	5.470,0	2.000,0	1.820,0	1.230,0			
VALBELICE	1.300,0	3.170,0	6.435,0	2.190,0	3.710,0	900,0	1.100,0			
DUILIO	2.750,0	4.100,0	2.195,0	4.860,0	3.770,0	3.370,0	1.088,0			
MONGIBELLO	240,0	3.750,0	1.650,0	2.000,0	860,0	1.500,0	1.050,0			
RUSTICANO	1.000,0	3.250,0	970,0	3.185,0	500,0	1.550,0	530,0			
VERTOLA	-	-	-	-	-	-	340,0			
CONCADORO	-	-	-	-	850,0	-	250,0			
LESINA	-	-	-	-	-	-	180,0			
APPULO	-	1.940,0	1.420,0	5.500,0	-	2.000,0	-			
BRONTE	-	1.200,0	710,0	2.490,0	-	-	-			
DURBEL	-	221,0	-	-	1.000,0	-	-			
DAUNIA	-	-	-	-	500,0	480,0	-			
ALTRE***	2.628,0	4.770,0	3.710,0	1.350,0	-	110,0	-			
<b>TOTALE</b>	<b>27.063,5</b>	<b>54.121,0</b>	<b>45.503,0</b>	<b>81.590,0</b>	<b>38.705,0</b>	<b>42.756,0</b>	<b>31.206,0</b>			

Fonte: E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette)

\* I dati indicati sono desunti da quanto dichiarato dalle ditte sementiere

\*\* Dati provvisori

\*\*\* Altre: Arcobaleno, Bronte, Cannizzo, Debano, Flavio, Gianni, Italo, Norba, Pedrisco, Platani, Plinio, Sant'Agata, Tresor, Valsalvo, Varano.

**Tab. 10.7 - Superficie (ha) destinata a grano duro da seme, dichiarata in regime biologico\*, controllata ed approvata in Sicilia e in Italia\*\* (2000-2006)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
<b>Sicilia</b>	1.145,2	2.915,4	3.112,4	3.796,5	2.939,2	2.165,7	2.061,2
<b>Italia**</b>	n.d.	4.618,1	7.033,3	8.088,5	6.215,2	4.310,4	5.040,2
<b>% Sicilia/Italia</b>	-	<b>63,1</b>	<b>44,3</b>	<b>46,9</b>	<b>47,3</b>	<b>50,2</b>	<b>40,9</b>

Fonte: E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette)

\* I dati indicati sono desunti da quanto dichiarato dalle ditte sementiere

\*\* Superfici sottoposte a controllo

**Tab. 10.8 - Produzione (q) di grano duro da seme certificata, dichiarata in regime biologico, in Sicilia e in Italia (2000-2006)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006*
<b>Sicilia</b>	27.063,5	54.121,0	45.503,0	81.590,0	38.705,0	42.756,0	31.206,0
<b>Italia</b>	48.485,2	93.819,9	113.654,5	124.847,2	81.148,5	68.453,6	35.524,0
<b>% Sicilia/Italia</b>	<b>55,8</b>	<b>57,7</b>	<b>40,0</b>	<b>65,4</b>	<b>47,7</b>	<b>62,5</b>	<b>87,8</b>

Fonte: E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette)

\* Dati provvisori

**Fig. 10.1 - Evoluzione delle superfici ufficialmente certificate in Sicilia dal 2000 al 2006 (ha)**

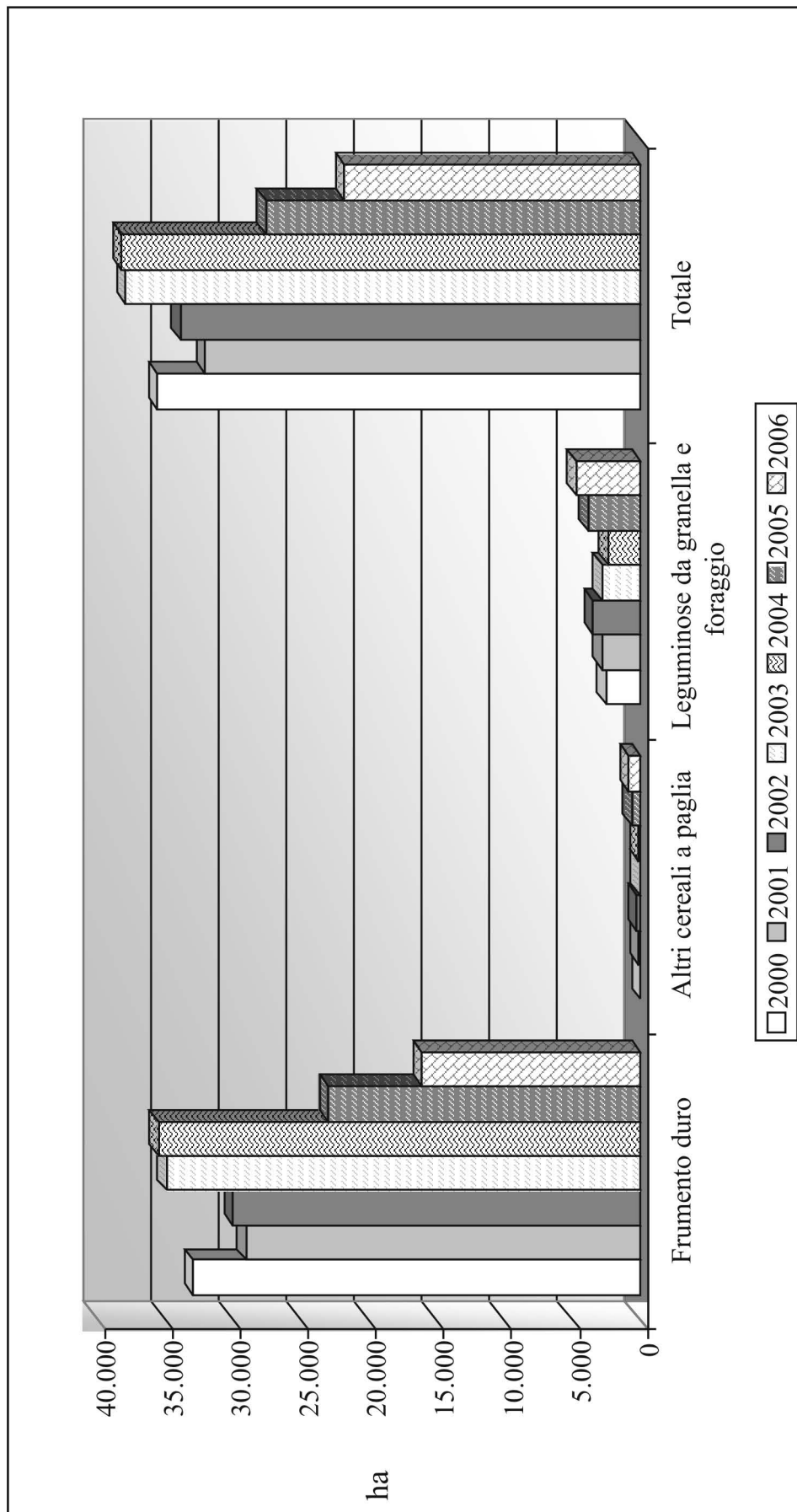
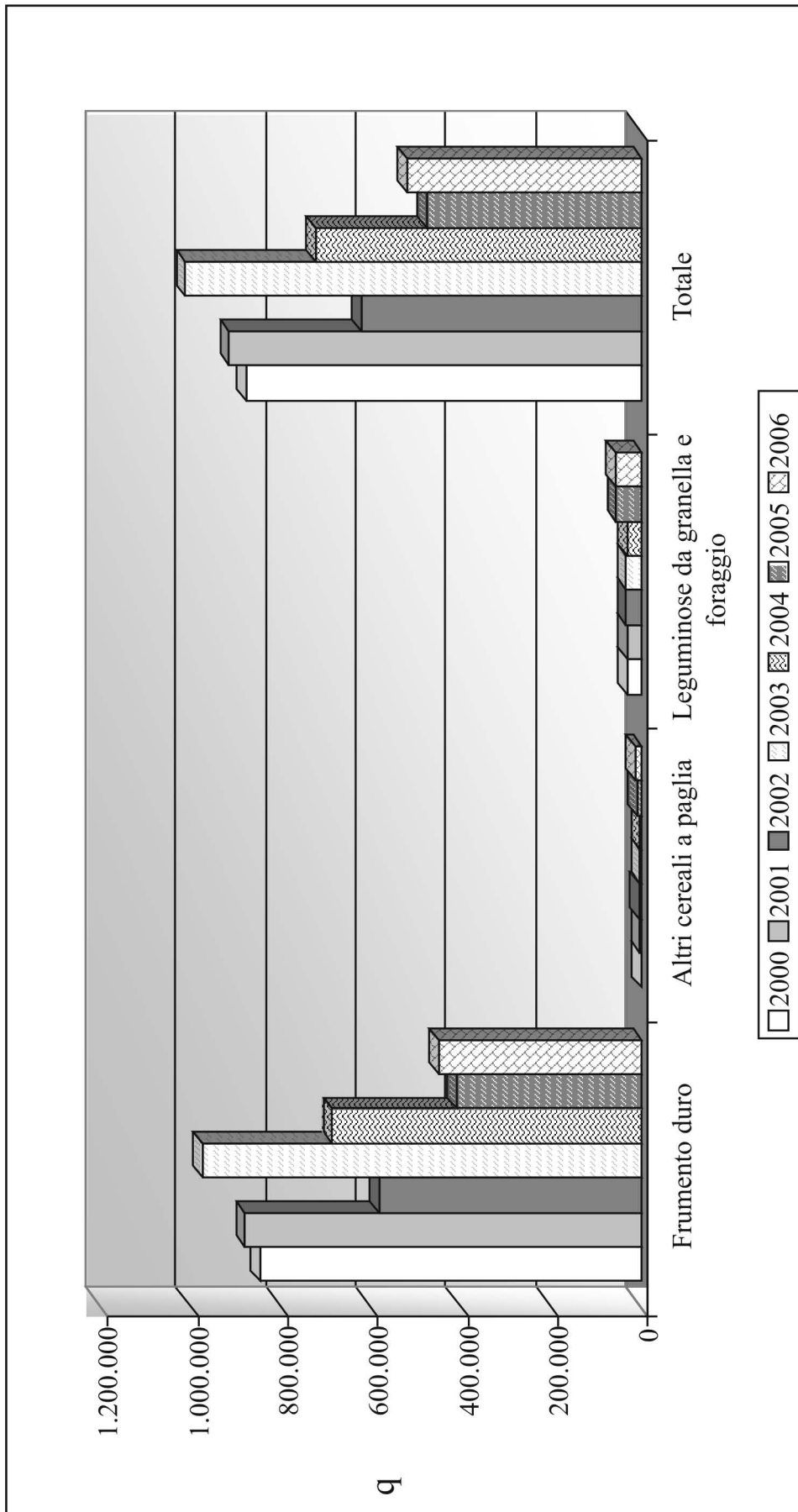


Fig. 10.2 - Evoluzione dei quantitativi ufficialmente certificati in Sicilia dal 2000 al 2006 (q)



**Fig. 10.3- Evoluzione delle superfici ufficialmente certificate in Italia dal 2000 al 2006 (ha)**

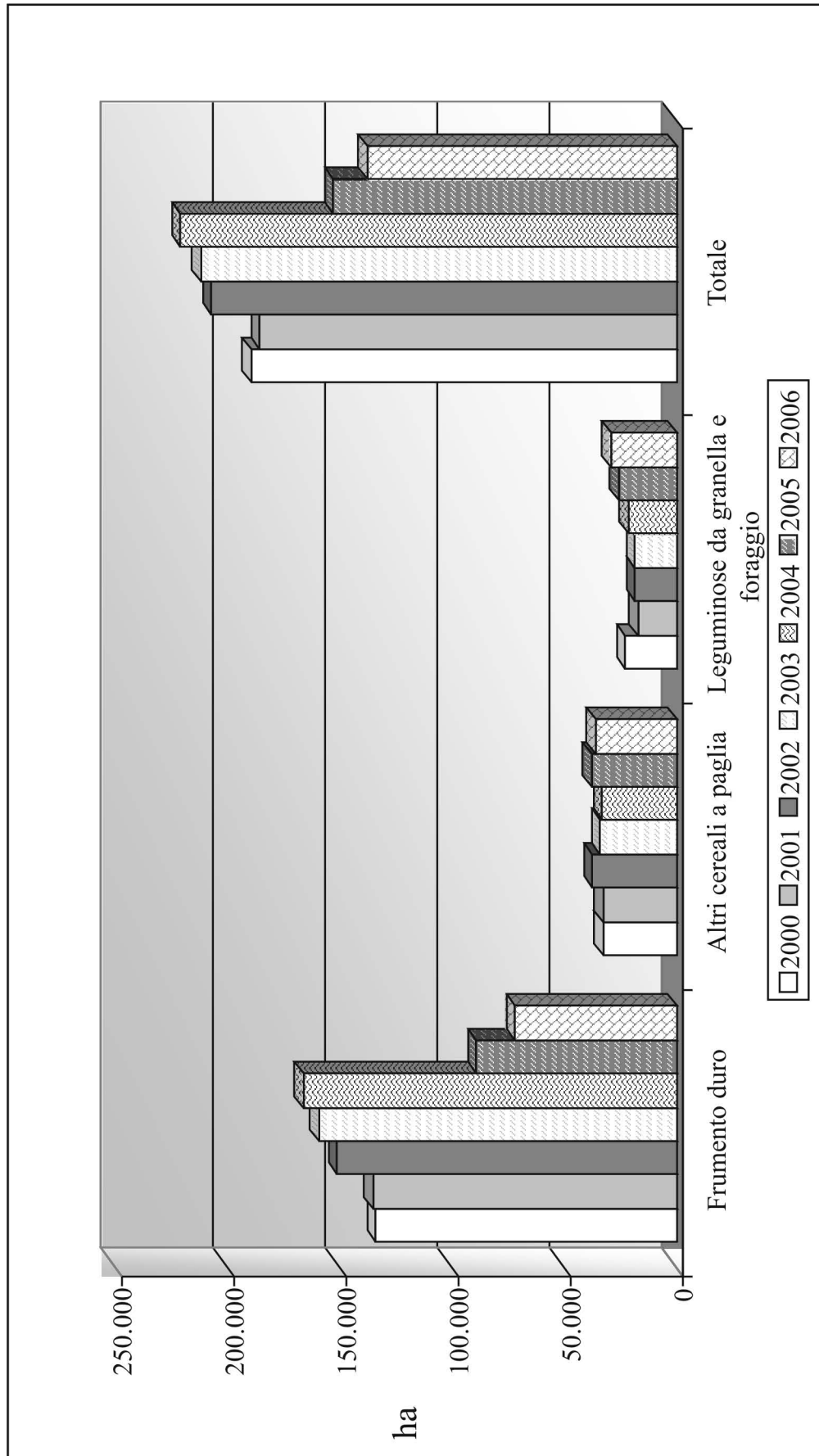
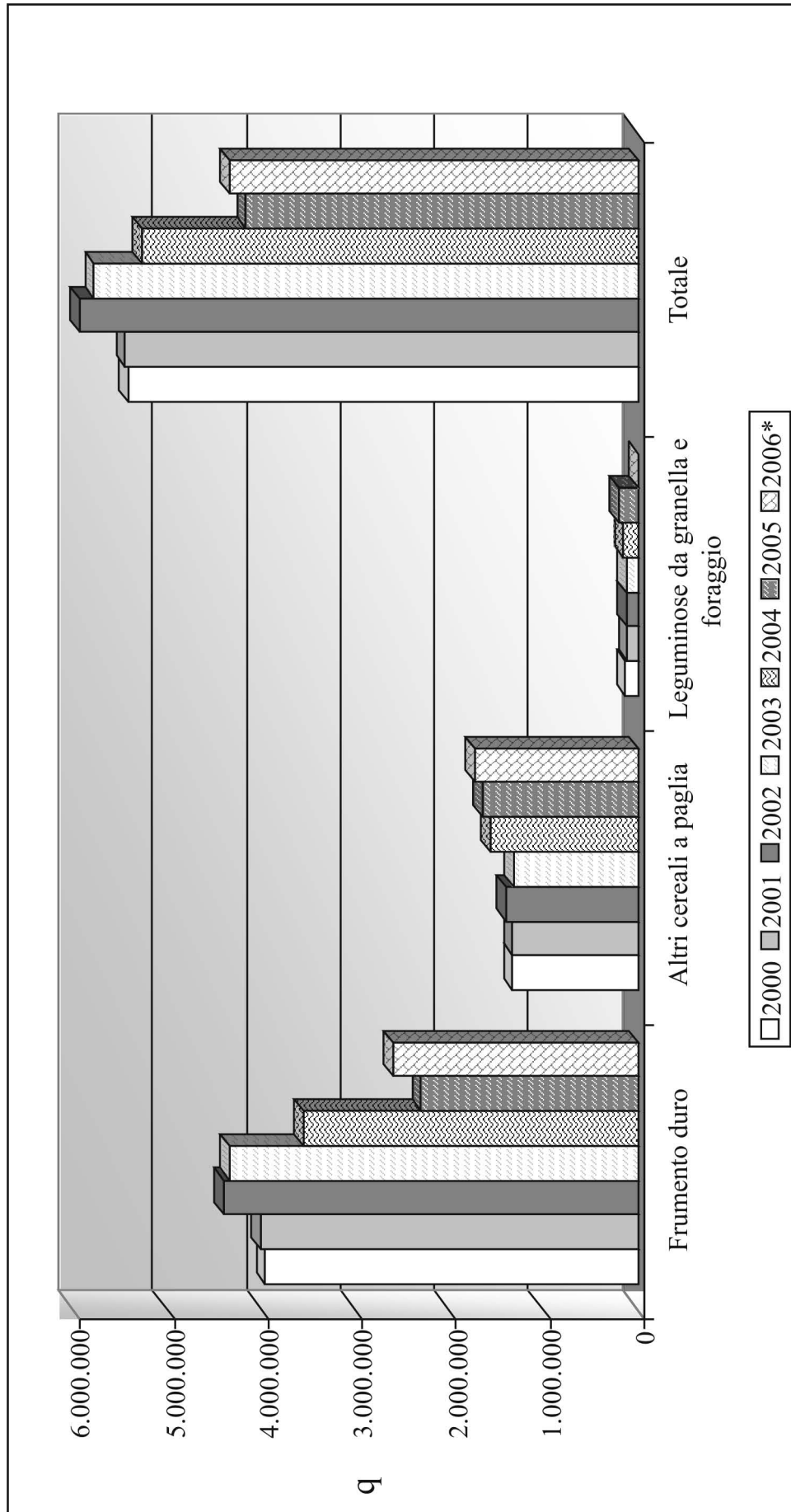




Fig. 10.4- Evoluzione dei quantitativi ufficialmente certificati in Italia dal 2000 al 2006\* (q)



\* Dati provvisori



